

La Repubblica 8 Gennaio 2023

## **L'allarme del procuratore de Lucia. "Pochi pm, lotta alla mafia a rischio"**

«L'organico della Direzione distrettuale antimafia di Palermo è di 25 sostituti procuratori, a fronte di una pianta organica che prevede un numero complessivo di 61 unità». Questa la premessa. Nella realtà, i pubblici ministeri sono 45, e i componenti del pool antimafia solo 10, anzi fra qualche settimana diventeranno 9 perché Dario Scaletta è stato nominato al Consiglio superiore della magistratura. Non usa mezzi termini il nuovo procuratore della repubblica di Palermo Maurizio de Lucia in una nota che adesso è sui tavoli del Csm, del procuratore nazionale Giovanni Melillo e della procuratrice generale Lia Sava: «È del tutto evidente la situazione di criticità in cui l'ufficio complessivamente versa — ha scritto — In particolare, l'attuale dimensione della Dda è palesemente insufficiente, non solo rispetto all'organico previsto, quanto e soprattutto in relazione alla reale quantità di lavoro che la direzione distrettuale antimafia di Palermo deve svolgere». Con questa nota, datata 30 dicembre, il procuratore capo lancia un concorso per la Dda, finalizzato a selezionare tre nuovi componenti del pool antimafia. E delinea il quadro che ha trovato al momento del suo insediamento, il 15 ottobre scorso: «Una grave carenza complessiva dell'organico dell'ufficio», che pesa sia sulla cosiddetta procura ordinaria che sulla direzione distrettuale antimafia. Anche la prima si occupa di questioni particolarmente urgenti: le violenze sessuali, i reati contro la pubblica amministrazione, i reati ambientali e quelli commessi contro i soggetti più fragili. Un delicato che non può essere sguarnito. Ma la lotta alla mafia resta comunque una priorità, come il procuratore capo ha detto nel discorso di insediamento. E nella nota del 30 dicembre lo ribadisce: «È perfino superfluo rammentare quale sia e quanto sia radicata la presenza delle organizzazioni mafiose (in particolare Cosa nostra, ma non solo) nei territori di competenza » : le province di Palermo, Trapani, Agrigento. E ancora: « L'attuale numero dei magistrati componenti della Dda di fatto non consente di assumere iniziative strategiche nella gestione dei delitti commessi dalle organizzazioni mafiose, rischiando concretamente di ridimensionare il ruolo della Dda a semplice recettore di iniziative operate in via primaria dalla polizia giudiziaria, ciò in contrasto con lo spirito e la lettera della legge istitutiva delle Dda e della Dna». Dunque, «la grave carenza di organico — prosegue Maurizio de Lucia — impone di individuare un punto di equilibrio » fra procura ordinaria e direzione distrettuale. « È necessario bilanciare le necessità » che emergono dai due ambiti. Punto di equilibrio che è stato individuato nel passaggio di magistrati dalla procura ordinaria alla Dda. Ma in ballo non c'è solo una questione di numeri. In due pagine, il nuovo procuratore di Palermo delinea quella che è la sua idea di pool antimafia, trent'anni dopo le stragi: «Il carico di lavoro della Dda — scrive — deve essere valutato non solo in termini quantitativi — che pure sono di assoluta rilevanza, per numero di procedimenti, qualità dei reati perseguiti, numero dei soggetti indagati e numero dei soggetti imputati — ma soprattutto, qualitativi, anche nel senso che compito

fondamentale della Dda è quello di dare costante impulso alle inizia investigative nei confronti di tutte le forme di manifestazioni del fenomeno mafioso». De Lucia vuole rilanciare la lotta alla Cosa nostra che prova a riorganizzarsi. Non solo con l'arrivo di tre nuovi sostituti, ma anche ribadendo un metodo di lavoro: « Fatto di condivisione e costante acquisizione di elementi di investigazioni e probatori — scrive — da riversare nei procedimenti penali diretti dall'ufficio, che solo la effettiva e non formale direzione delle indagini corso può consentire». Dal dicembre 2021, a coordinare i settori di Palermo e Trapani-Agrigento della Dda è il procuratore aggiunto Paolo Guido, che per le indagini in città e provincia ha preso il posto del collega Salvatore De Luca, nominato procuratore di Caltanissetta. Il settore delle Misure prevenzione è invece coordinato dall'aggiunta Marzia Sabella, che dal dicembre 2021 ha ricoperto anche il ruolo di vicario, assegnatole dal procuratore Francesco Lo Voi prima della sua partenza per Roma: com'è prassi, con l'arrivo del nuovo capo dell'ufficio, l'incarico di vicario è decaduto, al momento de Lucia non l'ha riassegnato, dunque spetta al procuratore aggiunto più anziano, che è Ennio Petrigni.

**Salvo Palazzolo**